

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fanno in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 26 luglio contiene:

1. Nome nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 13 giugno che erige in Corpo morale l'Opera pia Brini in Suvereto.

3. Id. 17 giugno che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Bolzaneto (Genova).

4. Id. 18 luglio approva alcune modificazioni al regolamento per l'amministrazione del fondo di massa del Corpo delle guardie doganali.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Tregnago, (Venezia).

## ITALIA

**Roma.** Una circolare diretta dall'on. Villa ai magistrati ripristina la teoria che i rappresentanti del pubblico ministero possono procedere al sequestro di stampati senza l'ordinanza del giudice istruttore richiesta dalla legge. Il Villa dichiara trattarsi di una facoltà eccezionale, e raccomanda di valersene soltanto nei casi d'urgenza, in cui sarà impossibile un sollecito provvedimento per parte del giudice istruttore.

— Con le debite riserve, togliamo dalla Capitale: Si attribuisce al ministro delle finanze un progetto intorno alle pensioni degli impiegati.

Si tratterebbe di emettere della rendita affidandola a casse incaricate di questo servizio; e si calcola che ai 60 milioni a cui ora ammontano le pensioni, si potrebbe provvedere con quaranta milioni di rendita, alleggerendosi così immediatamente il bilancio passivo di una somma superiore ai 20 milioni.

Ciò per le pensioni attualmente in corso: per le altre le opinioni sono divise, giacchè alcuni le vorrebbero abolite, salvo per gli impiegati già in carica, ed altri consiglierebbero di affidarne il servizio alle casse di cui si è parlato più sopra, alle quali consegnerebbero ogni anno una certa quantità di rendita, ottenendosi anche per questa parte una economia non indifferente.

Si sa che molti studi furono fatti sopra questa questione e che il Governo ha avuto negli ultimi mesi parecchie proposte di Società italiane ed estere le quali s'incaricherebbero di fare esse stesse il servizio delle pensioni con grande vantaggio dello Stato: ma pare che il ministro propenda per l'idea di costituire una cassa speciale, con impiegati sotto il controllo suo e delle due Camere.

## ESTERI

**Austria.** La Wiener Allgemeine Zeitung scrive in data 24 luglio: Da Trieste riceviamo un telegramma, relativo alla faccenda dei chiodi, il quale dimostra che la cosa non ha punto

## APPENDICE

## BIBLIOGRAFIA.

## GLORIE VENETE

versi dell'avv. G. B. LANTANA.

Venezia, Istituto Coletti 880, a beneficio dell'Istituto Coletti e del patronato di Castello).

Ottantasette anni, avvocato e poeta civile... chapeau bas! clamerebbero i nostri grandi vicini; sempre grandi, alla barba del sempre giovine Federigo Schiller, il quale, in un momento di non illegittimo sdegno, chiamavali addirittura *vandalici* (1).

Ma non incominciamo con digressioni. — Diceva, adunque, che il Dott. Giambattista Lantana, (2) in età d'ottantasette anni, dopo d'esser stato testimone di tanti vivi volgimenti e politici e non politici ed *in politici*; campione di chissà quante battaglie; vittima, certo, di molte delusioni; seppè darci teste un prezioso volume d'ottanta sonetti, ove ci passano innanzi, uno ad uno, i personaggi più illustri, le gesta più inclite,

(1) Schiller, *Gedichte (die Antiken zu Paris)*.

(2) Lo chiamiam dottore e non avvocato perché questo no a quello si è il grado accademico, chech'è contrariamente si dica o si usi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi, 19 o così ddduc.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 60) contiene:

695. *Sunto di notifica di ordinanza*, colla quale vengono notificati i creditori iscritti sulla casa in Udine al mappal n. 400, eseguita in pregiudizio di Giuseppe Correnti, a depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione.

696. *Avviso di concorso*. Il Sindaco del Comune di Clauzetto avvisa che a tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola di Pradis.

697. *Asta coatta*. L'Esattore di Vito d'Asia rende noto che nel giorno 20 agosto p. v. presso la Pretura di Spilimbergo si terrà pubblica asta per la vendita di beni immobili appartenenti a Ditté debitrici verso l'esattore suddetto.

698. *Avviso*. Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'ingegnere capo del Genio Civile all'occupazione immediata dei fondi nel decreto designati, e a dar corso alle opere portate dal piano per la costruzione della strada provinciale che dal confine di Amaro mette a Tolmezzo:

(Continua)

N. 4642-1607

## Municipio di Udine

Tassa di famiglia per l'anno 1880.

## AVVISO

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale, approvato col reale decreto 12 settembre 1869, e delle deliberazioni 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio Comunale, approvate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione provinciale con atto 30 ottobre 1871, si previene il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi e sarà per altri 15 giorni consecutivi esposto all'alto municipale, per l'effetto che ognuno possa prendere cognizione e presentare alla Giunta, entro trenta giorni decorribili da questo, i crediti reclami per le omissioni, inclusioni o classificazioni indebitate.

A norma poi e direzione di tutti si aggiunge: a) che questa tassa, giusta la legge 26 luglio 1868 n. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no iscritte nell'anagrafe, ed all'individuo avente fuoco proprio, che dimorano in Comune dal 1 gennaio 1879 in avanti;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio Comunale per miserabili;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo o l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa, e l'individuo avente fuoco proprio;

d) che la tassa va divisa, in ragione della rispettiva presunta agiatezza, in sei classi, cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esattore in ragione del 2.25 per cento;

Classe I Lire 30 | Classe IV Lire 6  
» II » 20 » V » 3  
» III » 12 » VI esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio Comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo, salvo ricorso in seconda istanza alla De-

putazione provinciale entro 15 giorni da quello della pubblicazione del ruolo definitivo ed esecutivo; e che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irreclamabile; riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputativa;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentori;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 26 luglio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

**Consiglieri provinciali.** Eletti per il Distretto di Udine iscritti 5119, votanti 2218, eletti co. Groppiero cav. Giovanni con voti 1778 rieletti, nob. Deciani dott. Francesco 1399 eletto, co. della Torre cav. L. S. 1067 rieletto in luogo del defunto Moretti.

Distretto di Latisana id. 1224, id. 703, id. Milanesi cav. dott. Andrea id. 556, Donati Antonio 475, rieletti.

Distretto di Tolmezzo, id. 3902, id. 1216, id. Repet dott. Ignazio id. 575, Orsetti cav. Giacomo 631, eletti.

Distretto di Maniago, id. 2292, id. 839, id. co. Maniago cav. Carlo id. 458, eletto.

Distretto di Codroipo, id. 1905, id. 1152, id. D'Orlandi Gio. Batta id. 559, eletto.

Distretto di Gemona, id. 1971, id. 785, id. Stroili Daniele, id. 431, eletto.

Distretto di Cividale, id. 2614, id. 880, id. Trento, id. 488, eletto.

Distretto di S. Pietro, id. 749, id. 426, id. Cucavaz dott. Geminiano, id. 208, eletto.

**Lo studio del cav. Andrea Milanesi** sul *Bilancio provinciale* ha fornito argomento all'*Opinione* di dettare un articolo sui *Piccoli possidenti* che riproduciamo nella sua integrità.

Nel nostro giornale del 9 luglio, svolgendo alcune considerazioni sul discorso che l'on. Sonnino aveva pronunciato alla Camera, noi concludevamo col dimostrare la necessità di rialzare prontamente le condizioni della proprietà fondiaria, sostenendo che la questione dei contadini è un lato solo del problema agricolo, perchè lo stato dei proprietari fondiari non è punto migliore di quello dei contadini, nella maggior parte delle nostre provincie.

Fu pubblicato, in questi giorni, uno studio che suffraga autorevolmente le nostre considerazioni e che, con dati attinti alla lunga esperienza amministrativa e alla esatta statistica, prova quanto sieno meritevoli di sollievo le condizioni dei piccoli possidenti.

Lo studio è del cav. Andrea Milanesi, deputato provinciale di Udine da molti anni, il quale conferma in questa notevole pubblicazione di apportare nel suo ufficio quello zelo coscienzioso e quell'amore oporoso pel bene della provincia, che dovrebbero inspirare tutti i pubblici amministratori, ma che sono ancora pregi rarissimi.

Lo studio del cav. Milanesi si riferisce al bilancio provinciale con riguardo alle gravenze erariali e comunali sulla possidenza fondiaria del Friuli.

È un grido d'allarme d'una mente avvezza a considerare il lato pratico dei problemi amministrativi e legislativi, quel lato pratico che,

i fatti più splendidi onde rifugge l'istoria della tredicisecolare repubblica delle lagune, della nostra repubblica.

È, tal volume, si può dire, il libro de' numerosi fasti di essa repubblica, la quale, con infinita ragione, chiamavasi *serenissima*: e non libro dei soli fasti patrizii, ma ben'anco de' popolari; libro di cui non può dirsi che

«... gli oppressor mendace.

Dettar l'istoria d'gli oppressi... (3)

Anco per la forma del reggimento, quantunque oligarchico coll'andare de' tempi, primo personaggio di Venezia è stato mai sempre il popolo; sia che si trattasse di custodire o migliorare le tavole della legge, sia che di slanciarsi ad ornamenti cimenti e gloriosi conquisti; sia che di promuovere e sviluppare le arti della pace e le commerciali relazioni: e ne' sonetti del Lantana si trovano, appunto, esaltati

«I Pisan, gli Zeni, i Dandoli,  
Il maggior de' Morosini (4)

insieme con gli

«... adusti remator,  
Ch'oggi vivono soltanto,  
Tizian, nelle tue tavole,  
Ignorati vincitor» (5)

(3) A'ardi, *Poesie (le prime storie)*.

(4,5) Carducci, *Poesie (le nozze del mare)*.

ed a buon diritto uno d'essi (il LXXVIII) canta il «vanto d'esser veneziano»; vanto ambito già, come, più anticamente, il vanto d'esser romano:

Meno uno (il LXIX) improvvisato, e nonostante, bellissimo, i sonetti, di cui ci occupiamo, furon tutti pensati, e molto bene pensati, e ad ogni sonetto precede col titolo d'«argomento», breve, ma sufficiente e linda esposizione del fatto o della gesta o dell'eroe cantatovi.

Riguardo alla forma, son essi, generalmente parlando, squisiti. Vent'otto però si distinguono sugli altri perchè rispondenti a tutte le richieste dell'arte, e noi li segniamo e ne diamo la lista, onde si formi il colto lettore giusto concetto dell'opera. Sono il II («Paolo Anafesto, primo doge»); il VI («Pietro Tribuno, doge»); il IX («il doge Domenico Michiel all'assedio di Tiro»); il XVI («Andrea Dandolo, ammiraglio»); il XVII («Bejjamonte Tiepolo»); il XX («Nicolò Pisani, vincitore de' genovesi a Lojera»); il XXII («Francesco Petrarca al cospetto del veneto senato»); il XXVIII («Carlo Zeno ed il racquisto di Chioggia»); il XXIX («Amedeo di Savoia pacifica veneziani e genovesi»); il XXXV («Antonio Loredan»); il XXXVII («Aldo Manuzio»); il XXXVII gli orti di Moranoz»); il XLIV («Cristoforo e Giacomo Canal»); il XLV («Marc'Antonio Bragadino»); il XLVI («Lepanto»); XLIX

(«tempio di M. V. della salute»); il LII («indifferenza d'Europa nella guerra di Candia»); il LIII («Francesco Erizzo, doge»); il LV, («Tommaso Morosini a Negroponte»); il LIX («Lazzaro Mocenigo»); il LX («Francesco Morosini, il peloponnesiaco»); il LXI («Vincenzo Pastore»); il LXVII («Lodovico Flaugnini»); il LXVIII («Angelo Giacomo Giustinian davanti a Bonaparte»); il LXIX («Venezia»); il LXXV («ospitalità vento»); il LXXVII («dignità di Venezia»); ed il LXXVIII («vanto di essere veneziano»). Inflorati son questi vento di tali pregi, adornati di tanta venustà, che si leggono e rileggono con diletto ed ognor crescente ammirazione; mentre, poi soddisfano alle molte esigenze della specie di componimento, alla quale appartengono, detta, con tutta ragione e fine accorgimento dal Boileau piccolo poema»: unità, cioè, di soggetto e di sentimento, purezza e proprietà di lingua, naturalezza di rime; in breve, pienezza, euritmia, squisitezza, lindura, esigenze, limiti per cui l'olimpico Valfango Goethe lasciò scritto, pure in un sonetto, ch'egli non vi si potea comodamente adagiare. (1)

Gli altri, commendevolissimi anch'essi, non van però immuni da mende; e noi v'abbiam trovate certe innaturali costruzioni e cacofonici

(1) Goethe, *Gedichte (das Sonett)*.

tropo spesso, è trascurato nei Parlamenti, specialmente da coloro che, animati dal nobile desiderio di riforme le quali sopprimano tutte le disuguaglianze e tutte le ingiustizie, non misurano abbastanza esattamente se e fino a qual punto le agogicate innovazioni rispondano alle condizioni pratiche e se e fino a qual punto quelle riforme possano far sorgere altre disuguaglianze e nuove ingiustizie.

Certamente, le riforme economiche e sociali, come affermammo nel nostro articolo del 9 luglio, sono oneste e legittime aspirazioni e la classe dei contadini è degna di richiamare tutte le cure d'un Parlamento liberale e d'un governo saggio e civile. Ma, come in quell'articolo dicevamo, non è forse, per molti riguardi, egualmente meritevole di compassione la classe dei piccoli proprietari, schiacciata sotto il peso di imposte erariali, provinciali e comunali che assorbono, talvolta, tutto il reddito dei fondi? E non è forse il miglioramento delle condizioni dei possidenti il primo e, certamente, il più efficace passo al miglioramento dello stato dei contadini?

Al problema, posto in tal guisa, tenuto conto, cioè, di entrambi i lati, da quali esso dev'essere studiato da coloro che le riforme vogliono obbedienti ai principi della scienza, ma anche alle esigenze della pratica, da riporta convincente l'opuscolo che abbiamo sotto occhio.

Noti facciamo delle riserve su molti punti delle opinioni esposte dal deputato provinciale friulano, al quale, trattando la questione in rapporto alla sua sola provincia, non doveva, naturalmente, estendere le sue investigazioni abbia la di essa, né poteva manifestare conclusioni che uscissero dai limiti nei quali aveva ristretta la sua esposizione. Ma riconosciamo con lui che bisogna porre un freno alle spese dei comuni e delle province per poter diminuire i pesi della possidenza. E questo crediamo necessario anche per ragioni d'interesse sociale, imperocchè, come notammo nel precitato nostro articolo del 9 luglio, in Italia dovrebbe tendere a far sorgere e crescere una nuova proprietà accanto a quella che già abbiamo.

Invoca la fatalità pare ci trascini a far scomparire la piccola possidenza e far rifiorire quelle feudalità fondiarie che non sono né manifestazioni di benessere d'un paese, né garantie di prosperità avvenire.

Le cifre che il dott. Milanese espone ed illustra con opportuni commenti circa ai Friuli, potrebbero ripetersi per altre province; anzi la tinta sarebbe per altre regioni d'Italia più tetra ancora.

E necessario far sosta sul fatale pendio, imperocchè forse fra qualche anno sarà troppo tardi. È urgente che comuni e provincie non si lascino più oltre sedurre dal miraggio di imprese, che possono essere utili, necessarie forse, ma che non si possono attuare senza accrescere gli aggravii dei contribuenti, ai quali non reca molto conforto l'annuncio di pompose riforme e di clamorose innovazioni.

Il dott. Milanese, parlando nel linguaggio del buon senso che è poco comune nei moderni riformatori, scrive: « Si persuadano governo e deputati che i contribuenti fondiarie dell'allargamento del diritto elettorale, dello scrutinio di lista, delle nomine del sindaco, del presidente della Deputazione, non si curano se non nel senso che eventualmente possono essere causa di aggravio delle imposte fondiarie ».

Certamente, non tutto dev'essere subordinato, in uno Stato libero, alla questione della imposta, ma nell'affermazione del rappresentante provinciale Friulano, v'ha del vero, che merita di essere meditato dai legislatori.

Lo studio del dott. Milanese, che ci offre nuova occasione a trattare un importante argomento, e a sostenere idee che ci sembrano giuste ed opportune, va lodato anche come ottimo esempio, che dovrebbe esser seguito dai più operosi e intelligenti deputati delle varie provincie.

La pubblicazione sul bilancio provinciale di Udine è una monografia delle condizioni della provincia e, se delle 69 province del Regno si

scontrò onde ne viene sminuita l'armoniosa leggiadria. La prima menda, esempligrazia, ricorre nel Iº («origine di Venezia»):

«Te non fondò conquistatore altero,

O mia Vinegia, per dar sè normarte ».

nel IV («Agnello Partecipazio»):

«Che le dai truci successor di Brenno  
Isole devastate ebbe redente ».

nel XIII («Jacopo Tiepolo, doge»):

«Qual la da te voluta e si preclaro,  
Di leggi accolto, ai tempi accone e sode ».

nel XXX («Tommaso Mocenigo, doge»):

«Il tuo costante a saggia pace affetto ».

nel XXXIX («Venezia dopo la battaglia della Ghiaia d'Adda»):

«La di Canne terribile tenzone ».

La seconda menda, poi ricorre più frequente, ma concediamo che il pretendere ottanta sonetti dalla medesima scena sarebbe eccessivo, e se pura caso, tali fornirsi si potessero, non andrebbero, forse, immuni dalla taccia d'affettazione.

Oltretutto deve il nostro poeta togliere, nelle edizioni venture, un'ambiguità, che di leggeri s'avverte, nel sonetto XLIV («i murazzi di Ve-

nzia»). I primi abitatori della laguna (vi è detto) «ad infrenare i passi» del mare, formavano argini di pal, terra e sassi; ma, stanchi del temerio, vollero i pronipoti alzargli contro marmorea diga, che dicesse a futti altri: «oltre non vasi». Parve la romana opera arra a Venezia d'ancor lungo regno e segno di nuove impossent'ividie. Dopo ciò, il sonetto si chiude con la seguente terzina:

«Ahimè! sepp'ella impor dell'onda all'ire  
Il fren; non sepe (ed era assai più degrado)  
A nere imporio e più funeste insidie ».

Ora, quel ire del primo verso, significa forse andare, o non piuttosto collere? Per l'andare, (sostantivo, che s'intende, non verbo) ci starebbero l'infrenare i passi e l'oltre non vassi della prima e seconda quartina: per il collere ci starebbe il nere e funeste insidie dell'ultimo verso. Intelligenti pauca.

Similmente dovrebbe, nelle venture edizioni, il nostro poeta ritornare il verso quinto del XV («Marco Polo»):

«Chi pria di te all'Europa appien fea note  
e l'antipenultimo del LXXXIII («istituzioni venete»):

«Salva Europa le adriache armi ti fero »; i quali saranno, forse, di misura esattissima (non

avessero eguali pubblicazioni, nozioni utilissime potrebbero ritrarne i legislatori ed il pubblico.

I discorsi dei prefetti ai Consigli provinciali, che vengono spesso pubblicati, hanno importanza, ma non offrono sempre quella descrizione delle condizioni reali delle provincie, che esser dovrebbe lo scopo di questo genere di pubblicazioni.

La questione trattata dal cav. Milanese è di quelle che si impongono allo studio di coloro i quali intendono d'esaminare non superficialmente le varie parti dei problemi economici, sociali e politici, e noi ci auguriamo di vederla discussa anche dalla stampa, senza distinzione di partiti, perchè interessano tutti i partiti, interassando vivamente la nazione ed essendo intimamente connessa colla prosperità avvenire della patria e collo sviluppo del benessere del paese.

**Consiglio Provinciale.** Ordine del giorno per la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno di lunedì 9 agosto 1880 alle ore 11 ant. e continuerà nei successivi nella Sala del Palazzo Provinciale.

*Affari da trattarsi.*

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nell'anno corrente.

2. Costituzione dell'ufficio Presidenziale.

3. Nomina della Commissione di scrutinio.

4. Nomina dei Revisori del consuntivo 1880.

5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio Provinciale di leva.

6. Nomina delle tre giurie circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati.

7. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di Statistica.

8. Nomina di un membro della Commissione per la elezione dei Ricevitori del lotto.

9. Nomina di quattro membri del Consiglio Scolastico Provinciale per il triennio 1880-81 82 83.

10. Nomina di due membri del Consiglio Provinciale di sanità marittima per il triennio 1881 82 83.

11. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della Stazione Agraria sperimentale.

12. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano.

13. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formar la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul macinato.

14. Nomina dei membri delle Commissioni di Appello, incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione delle tasse sulla fabbricazione degli spiriti.

15. Conto Consuntivo dell'Amministrazione provinciale 1879.

16. Resoconto morale della Deputazione provinciale riferibile all'anno 1879.

17. Nuova istanza del sig. Franceschini Pietro Direttore degli Uffici d'Ordine, che demanda sanatoria per l'interruzione di servizio subita per causa politica.

18. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.

19. Provvedimento per gli esposti.

20. Domanda di concorso nella spesa per la Esposizione Industriale di Milano che avrà luogo nell'anno 1881.

21. Aumento dell'annuo contributo per la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

22. Nomina di cinque membri effettivi e due supplenti della Deputazione provinciale.

23. Modificazione dell'elenco delle strade provinciali relativamente alla Pontebba.

24. Bilancio Preventivo 1881.

25. Comunicazione della deliberazione di urgenza 14 giugno 1880 n. 2384, colla quale la Deputazione provinciale nominò i membri delle due Commissioni per la requisizione dei quadripedi da destinarsi al servizio dell'Esercito.

26. Comunicazione della deliberazione di urgenza adottata dalla Deputazione provinciale sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Spilimbergo per la costruzione del Ponte sul Cosa.

27. Accettazione delle condizioni del prestito di 1. 400 000 dalla Cassa Depositi e Prestiti già deliberato dal Consiglio.

28. Concorso nelle spese di manutenzione della strada da Tolmezzo a Paluzza.

29. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Magnane per la costruzione di un ponte sull'Urana.

30. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Sesto al Reghena per la costruzione della strada obbligatoria detta delle Melme.

31. Riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali.

32. Provvedimenti ferroviari nella Provincia.

33. Domanda del Comune di Cividale di un sussidio per la Scuola Tecnica.

34. Istanza degli abitanti di Gais per condono delle sovrapposte degli anni 1880 81 ed un sussidio a ristoro dei danai cagionati dalla grandine.

35. Trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Bagnaria-Arsa in quella di Sevegliano.

**Personale giudiziario.** Nell'ultimo Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia troviamo le seguenti notizie:

Stringari Francesco, pretore del Mandamento di Codroipo, è nominato giudice del Tribunale di Udine, collo stipendio di L. 3000.

Da Lisca Giovanni, pretore in aspettativa, è richiamato in servizio nel Mand.º di Codroipo.

**Notai.** Il notaio dott. Carlo Centazzo, da Pianello, è traslocato a Motta di Livenza. Notaio in Paluzza è nominato il dott. Antonio conte D'Arcano, e notaio in Arta il dott. Pietro Mini.

**Arginature del Tagliamento.** Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di costruzione d'un tronco d'argine di collegamento delle nuove arginature sulla destra sponda di medio Tagliamento con le inferiori di basso Tagliamento.

**Circa al Regolamento per il pubblico bagno** ed in relazione alla lettera del sig. Xieri stampata su questo giornale, ci scrivono:

*Sig. Direttore,*

Non le pare che, trattandosi della facoltà lasciata al sig. Stampetta di far costruire cioè tanto al termine come anche al principio o lungo il corso di un anno le vasche solitarie e la doccia nello Stabilimento balneare comunale, da esso diretto, il Municipio abbia agito correttamente disciplinando fin d'ora, tutto ciò che, ben diversamente dai sognati *tramway* del signor X., deve pure per speciale disposizione di contratto prima o poi effettuarsi? Confesso di non avere una spicata simpatia per i Regolamenti in genere; ma per quelli poi, che, secondo il parere di certi moderni Cujacci, si dovrebbero pubblicare in *rule*, dichiaro che sento, al solo pensarsi, *Odio fatal crescermi in petto*

e con questo la riverisco. S.

**Stante il grande concorso di bagnanti** allo Stabilimento balneare comunale il sig. Stampetta fa costruire altri quattordici spogliatoi particolari.

**Il dott. F. Declani** ci comunica per l'inservzione la seguente:

Non prima d'oggi mi fu fatto leggere nell'ultimo numero dell'*Esaminatore friulano* un articolo intitolato *«Elezioni amministrative»* nel quale l'ab. Vogrig si è svelato anche contro di me facendomi segno a maligne insinuazioni e a triviali contumelie.

Dacchè l'ultimo periodo del precitato articolo non ha nemmeno il merito volgare di designare francamente la persona contro cui si dirige, così chiedo all'ab. Vogrig se egli ha inteso di vituperare me quando scrisse che *qualcuno ha sempre parlato e scritto contro l'unità d'Italia*. In caso affermativo, sfido l'ab. Vogrig e i suoi amici, se ne ha, a citare una sola parola scritta o detta da me in privato o in pubblico contro l'unità e integrità della Patria. Io ho, è vero, le mie convinzioni religiose, e mi onoro di farne professione schietta e franca al cospetto di tutti, non eccettuati coloro che hanno rinnevato le proprie; e da queste mie convinzioni io attingo una sanzione di più ai miei doveri civici

osiamo negarlo, nell'attuale diascio di scandale o scunnature, che fanno letterati anco di grido): ma suonano all'orecchio nostro come se di tal misura non fossero.

Dicemmo nelle venture edizioni: si de' sonetti del Lautana, non ostante le rilevate mende, si faran, certo, altri edizioni.

Nè, suol dirsi, cresce bellezza, e magari tutti i libri, gemuti, (ahi! veramente gemuti) a' tempi nostri da' torchi, avessero i nèi e la bellezza del suo; ma pur troppo c'è di solito, in essi moltissimi nèi (e che nei! addirittura *macchie*) senza punta bellezza; e invano si vorrebbe crescer quest'ultima, dacchè le ci manca.

*Il fare un libro è meno che niente*

*Se il libro fatto non risa la gente* (1)

diceva l'arguto Beppe da Monsummano, e il libro del Lautana deve, appunto, noverarsi fra quelli, che migliorano l'uomo singolo e con l'uomo singolo la comunanza sociale.

Maestra l'istoria della vita, è sempre degno di renderla comum patrimonio e d'insinuar nel popolo, con la notizia de' fatti, gli insegnamenti fecondi, ch'essa ne porge: ma, in questa nostra età, nella quale sta il popolo arbitro de' destini della patria, riesce codesto assai commendevole.

(1) Giusti, *Poesie (epigrammi)*

a un rinfrancio alla mia devozione alla Patria, al cui culto ho sempre consacrato i migliori affetti dell'animo mio.

Può dire altrettanto l'ab. Vogrig? Lo dispenso dal rispondermi; e lo prevedo che non mi gioverà più della stampa per raccogliere il fango con quale, invece che altri, imbratta sè stesso.

Martignacco li 28 luglio 1880.

**Francesco Declani.**

**Le nuove tasse.** Rammentiamo ai nostri lettori che le nuove tasse sul petrolio e sull'alcol andranno in vigore il giorno 3 del prossimo

## FATTI VARI

**Schioppi e uccellande.** La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato le nuove leggi sull'abolizione del quarto della tassa di macinazione del grano, sulle tasse di fabbricazione degli spiriti, sul dazio di importazione degli olii minerali e di resina, sul patrocinio gratuito, sul riordinamento del lotto, e sulle concessioni governative; di quest'ultima riportiamo oggi le disposizioni relative alle tasse di caccia:

Permesso annuale di portare armi da fuoco non proibite anche per uso di caccia:

Per spingarde, archibugi ed altra arma da getto, a cavalletto, o con appoggio fisso, e per una sola arma l. 55, per ogni arma di più l. 30.

Per qualunque arma o per uso di caccia o per difesa personale l. 10.

(Le guardie forestali o campesini, private o comunali, pagheranno una tassa minima di l. 5, qualora siano giurate).

Licenza annuale, in quelle provincie nelle quali i sottointendenti molti di caccia sono permessi:

Per bressanelle e roccoli con passati comuni (non a fischio al volo) l. 25. Per bressanelle e roccoli senza passate l. 20.

Per caretai, copertoni e prodine con contrappesi l. 25. Per paretai, copertoni e prodine senza contrappesi l. 20.

Per reti aperte o verticali fisse, non designate a parte l. 20.

Per caccia vagante con reti l. 15.

Per lanciatore, reti in riva al mare e diluvio l. 100.

Per passate con fischio o spauracchio al volo nelle gole e sulle cime dei monti l. 40.

Lacci, trappole, archetti, trabocchetti, cestole, per ogni ettare di terreno occupato l. 100.

Boschetti comunque preparati per tordi e uccelliere con richiami, tesi con la pancia come coi lacci l. 20.

Per caccia fissa con panie l. 20.

Per caccia vagante con panie e panioni, e per qualunque altra specie di caccia l. 6.

**Il digiuno del dott. Tanner.** Tutti i giornali, d'Italia e fuori, parlano di quel dott. Tanner, americano, il quale, come noi pure abbiamo riferito, ha scommesso di saper resistere a un digiuno di quaranta giorni non prendendo che acqua pura.

Ora leggiamo nel *Giornale di Vicenza* d'oggi: «Qualche anno fa (e senza scommessa, ma per pura fissazione) un ex-prete digiunò qui a Vicenza per un tempo consimile, sopravvivendo felicemente alla prova, e parecchi, anche del nostro Ospedale, lo possono attestare.»

**Le grandi manovre.** Anche quest'anno dal 29 agosto all'11 settembre, avranno luogo le solite grandi manovre, alle quali prenderanno parte tre corpi di armata, comandati dai generali Ferrero, Sacchi ed Avogadro di Casanova.

Il primo corpo d'armata manovrerà nell'alto Novarese, nella zona fra il Ticino e la Dora Baltea, segnata dalle alture di Borgomanero, Romagnano, Cossato e Biella.

Il secondo ed il terzo corpo d'armata opereranno dapprima isolatamente, e poicessi si avviveranno per eseguire alcune manovre a corpi d'armata contrapposti, sotto la superiore direzione del tenente generale Luigi Mezzacapo.

Le operazioni isolate del corpo Sacchi, si svolgeranno lungo la direttrice di Val Savena da S. Ruffo verso la cresta dell'Appennino; e quelle del corpo di Avogadro di Casanova si faranno in prossimità di Firenze.

**Festa dei tiratori a Vienna.** Ieri l'altro avvenne la distribuzione dei premi ai tiratori del concorso internazionale di tiro a segno a Vienna. L'arciduca Carlo Lodovico distribuì di sua mano i premi ai singoli tiratori.

Sebbe un premio anche la brava signogna E. mila Hirsch, la quale era commossa fino alle lagrime quando ricevette dalle mani dell'arciduca la coppa d'argento destinata.

Dei tiratori italiani, nell'elenco che ci reca oggi la *Neue Freie Presse*, troviamo due volte il nome del signor Secondo Verda di Verona. Il signor Verda ebbe il secondo premio al bersaglio Austria, alla distanza di 600 passi. Questo premio consiste in un quadro dell'imperatore; era stato posto dal comune di Vienna. L'altro premio posto da un privato che egualmente toccò al sig. Verda è una statua di Andrea Hoffer.

Distribuiti i premi, l'arciduca Lodovico mandava con poche parole alle case loro i tiratori.

**La Fanteria in elmo.** Il *Capitan Fratassi* dice l'elmo di cuojo, con cresta e stella metallica, fu adottato per la nostra Fanteria, e che il mese di venturo in tutti i Corpi d'Esercito se ne farà esperimento.

**I sigari di barbabietole.** Nella Turingia ogni anno passano per vero tabacco più di 1000 tonnellate di foglie di barbabietole secche. Queste foglie, al pari di quelle della cicoria e dello stesso cavolo, vengono impiegate ugualmente a Magdeburgo e nel Palatinato. I sigari di Vevey così sparsi nella Germania del Sud, non contengono quasi tabacco e non sono composti che di semplifici foglie di barbabietole, spogliate del loro gusto naturale con una coltura speciale e con una consecutiva immersione sufficientemente prolungata nell'infusione di tabacco. Questo genere di frode però non va al di là dei confini poiché la dogana ci mette buon ordine.

**Un mercato immenso di cavalli,** pochissimo sfruttato, è l'Impero russo; si può dire

anzi che i cavalli da sella sono sconosciuti alla gran maggioranza degli ippofili europei, e non sono noti che i cavalli trottatori da tiro, specie quelli della razza Orloff. È certo però che, aumentando sempre il prezzo de' quadripedi in Europa, verrà il momento che le spese di trasporto non fermeranno la speculazione, e gli incettatori europei si recheranno nelle steppe della Russia europea ed anche asiatica, come cominciarono a fare nelle pampe dell'America del sud.

**Onore alla marina italiana.** L'*Imparzial* dedica un articolo pieno di elogi al valeroso marinaro italiano, capitano Carlo Fruozzi che, sfidando ogni pericolo, metteva a repentina la propria vita, quella della sua sposa che lo accompagnava, e il bastimento, per salvare l'equipaggio del vapore spagnuolo da guerra *Pizarro* che componeva di 153 persone.

Quindi così si esprime l'*Imparzial*: Un fatto si magnanimo ed eroico onora altamente la marina italiana che toglieva dalle mani di una morte sicura, in una notte oscurissima e nella solitudine dell'immenso oceano, la vita di tanti nostri compatrioti. Ma quasi non bastasse tanta generosità, dobbiamo notare le cure sollecite di cui furono oggetto i naufraghi, e specialmente poi coloro che erano già malati di febbre gialla, nelle quali attenzioni si distinse la signora Fruozzi, moglie dell'eroico capitano facendo sì che dopo otto giorni tutti approdassero facilmente nel Delcuare.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il telegrafo oggi ci trasmette il riassunto della risposta data dalla Porta alla Nata collettiva delle Potenze. In questa risposta il governo turco fa osservare l'incompatibilità del voto del congresso di Berlino colla decisione della conferenza. Esamina la questione dai punti di vista strategico, e delle razze. Dichiara impossibile di cedere Jannina, Larissa, Metzovo. Consta la buona disposizione della Porta di fare delle concessioni alla Grecia e prega le potenze ad autorizzare gli ambasciatori a Costantinopoli a intendersi colla Porta per stabilire una linea definitiva.

È il solito mezzo per cercar di differire qualunque scioglimento della questione. Resta ora a vedersi se le Potenze si lascieranno indurre ad entrare in un nuovo periodo di trattative inutili, o se ricorreranno senz'altro indegno alla dimostrazione navale, la quale, del resto, non promette di essere gran fatto più utile delle trattative medesime. Oggi, a buon conto, di questa dimostrazione il telegrafo non dice verbo. Potrebbe darsi che si cominciassero a comprendere che, colla Turchia, le dimostrazioni «senza alcun atto di guerra» non valgono più delle note o dei *memorandums*.

L'Afghanistan è fatale agli inglesi. Mentre stanno prendendo le ultime disposizioni per abbandonare un paese così infasto per essi, una vera catastrofe li ha colti. L'intera brigata del generale Burrow è stata distrutta. Si raccolgono tutte le truppe disponibili per spingerle su Candahar, onde vendicare la orrenda strage. Quanto deve l'Inghilterra pentirsi di non aver pensato a ritirarsi a tempo!

— Roma 28. Assicurasi che l'on. Depretis avrebbe desiderato che contemporaneamente alla nomina del generale Milon a ministro della guerra si procedesse ad una modifica del Gabinetto. L'on. Cairoli però vi si oppose e la modifica ministeriale fu rimandata.

L'on. Zanardelli, ammalato ancora di febbri miasmatiche, si reca a Campiglia.

La banda Giordano si riduce ora a due soli brigantini che sono circondanti dalle truppe.

La corazzata *Roma* si recherà in agosto a Civitavecchia per ricevere la bandiera offertale dalle signore romane. In questa occasione si preparano a Civitavecchia delle feste.

Dicesi che il comandante del 5° Reggimento Bersaglieri a Ravenna, sia stato collocato in disponibilità, in causa dell'insolazione presa da due bersaglieri durante le marce. (Adriatico.)

— Roma 28. Il nuovo ministro della guerra, Milon, ritornato da Torino, prese possesso dell'ufficio. Si designa come segretario generale il colonnello Pelleux, capo della direzione dello stato maggiore. Parlas anche di Gandolfi.

Si conferma l'apparizione di una banda nei territori di Frosinone e di Avezzano. I sottoprefetti locali chiesero la cooperazione della truppa affine di circoscrivere e catturarla. (G. di Ven.)

— Roma 28. Si conferma che monsignor Jacobini succederà al cardinal Nina, come segretario di Stato, nel prossimo settembre. (G. di L.)

— Roma 28. Il governo ha ricevuto varie proposte intorno all'abolizione del corso forzoso:

vennero però lasciate tutte in sospeso, volendo Magliani che siano prima compiuti gli studi iniziati in argomento.

Cicognani, ispettore al ministero degli interni, venne mandato ad ispezionare gli stabilimenti penali e gli uffici di P. S. in Sardegna.

Il nostro governo nell'affare dei Chioggianti si sarebbe dichiarato soddisfatto della assicurazione data dal governo austriaco che verranno rispettati i regolamenti austriaci. (Secolo)

— Roma 28. Cairoli sta meglio e partirà domani per Rabbi. Invece di percorrere la nuova strada del Tonale, si recherà a Rabbi passando da Trento a Mezzolombardo.

Pasquale Villari fu nominato a rappresentare

l'Italia al prossimo Congresso internazionale scolastico di Bruxelles. Nei circoli di Sinistra e nella *Riforma* si muovono, per questo fatto, vivi attacchi al ministro De Sanctis, rinnovandogli il rimprovero di scegliere sempre a posti di onore e di fiducia uomini di Destra.

Il governo è soddisfatto e plaudente per la condotta tenuta dal De Amezaga e dei risultati ottenuti coll'occupazione della baia d'Assab. (Pung).

— Scrivono da Capodistria in data del 27 corr.: Ieri alle 112 pon. è stata perquisita l'abitazione della signorina Anna Del Bello.

— L'altraversa, durante una festa datata nella rada di Trieste, vennero arrestati i giovani Olivati Giuseppe, Savorgnani Francesco, Marchig Lorenzo, Cravagna Gustavo, Amedeo Francesco e Illarsig Ilario, i quali avrebbero emesse grida sediziose. Ieri questi giovani furono deferiti all'autorità giudiziaria.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli** 27. La risposta della Porta alla nota collettiva fu consegnata oggi; essa fa osservare l'incompatibilità del voto del congresso di Berlino colla decisione della conferenza. Esamina la questione dai punti di vista strategico, e delle razze. Dichiara impossibile di cedere Jannina, Larissa, Metzovo. Consta la buona disposizione della Porta di fare delle concessioni alla Grecia e prega le potenze ad autorizzare gli ambasciatori a Costantinopoli a intendersi colla Porta per stabilire una linea definitiva.

**Parigi** 27. Il *Temps* crede sapere che il comando della dimostrazione navale sarà diviso tra la Francia e l'Inghilterra. Secondo il *Temps*, l'invio della missione francese in Grecia sarebbe aggiornato.

**Vienna** 28. La *Neue Presse* con violento linguaggio condanna l'ingerenza austriaca nelle facende orientali, rapportandosi all'esperienza della occupazione bosniaca, la quale ebbe per solo risultato l'arricchimento di pochi fornitori.

**Parigi** 28. Il *Journal des Débats* protesta contro la politica di Gladstone avversa ed ostile alla Turchia. Prevede un secondo Navarino. Esso chiede che la Francia segua una politica pacifica e si ritiri da ogni intervento attivo subito che si manifesti dissenso fra le potenze. Il ministro della marina biasima il contrammiraglio Ribourde per suo contegno offensivo verso il Municipio di Cherbourg. Si ritiene imminente la sua destituzione. Il governo autorizzò il governatore d'Algeri ad estendere l'amnistia anche agli arabi compromessi nell'ultima insurrezione.

**Londra** 27. La Camera dei lordi accettò in prima lettura il *bill* irlandese di indennizzo agli affittaiuoli. Lunedì avrà luogo la seconda lettura. Greg dichiarò di voler proporre che il *bill* venga respinto.

**Atene** 28. Maurocordato non fu nominato ambasciatore a Pietroburgo, bensì a Roma. Cumunduros arriva qui oggi.

## ULTIME NOTIZIE

**Londra** 28. (Camera dei Comuni). Hartington comunicò un telegramma da Candahar che annunzia un terribile disastro. La brigata inglese comandata dal generale Burrow fu distrutta. Furono spediti telegrammi da Bombay a Simla ordinando di riunire tutte le truppe per farle marciare sopra Candahar.

**Bucarest** 28. L'ambasciatore austriaco Calice è partito per Costantinopoli. Giusta l'*Indépendance Rumaine*, il movimento militare, che doveva incominciare il 5 agosto, non avrà luogo prima del 28 dello stesso mese.

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 28 luglio  
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/0 god. 1 luglio 1880, da 90.05 a 90.25; Rendita 50/0 i genn. 1880, da 92.20 a 92.40.

**Sconto:** Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

**Cambi:** Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.25 a 135.75; Francia, 3, da 110.60 a 110.90; Londra; 3, da 27.89 a 27.98; Svizzera, 3 1/2, da 110.50 a 110.75; Vienna e Trieste, 4, da 236, —, a 236.50.

**Valute:** Pezzi da 20 franchi da 22.20 a 22.22; Banconote austriache da 236.75, a 237.25; Fiorini austriaci d'argento da —, —, —, —, —.

**BERLINO** 28 luglio  
Austriache 485, —; Lombarde 140.50. Mobiliare 482.50. Rendita Ital. 84, —.

**TRIESTE** 28 luglio  
Zecchini imperiali flor. 5.51 — 5.52 —  
Da 20 franchi " 9.35 1/2 9.36 1/2  
Sovrane inglesi " 11.77 — 11.79 —  
B. Note Germ. per 100 Marche " dell'Imp. 57.75 — 57.85 —  
B. Note Ital. (Carta monelata " ital.) per 100 Lire " 42.15 — 42.25 —

**PARIGI** 28 luglio  
Rend. franc. 3 0/0, 84.5; id. 5 0/0, 119.05; — Italiano 5 0/0, 83, —; Az. ferrovie lom.-venete 176, id. Romane 142, —; Ferr. V. E. 28, —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.33, —; id. Italia 9 3/4, Cons. Ing. 98, —; Lotti 39, —

**VIENNA** 28 luglio  
Mobiliare 277.80; Lombarde 79.70, Banca anglo-aust. 280, —; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 827; Pezzi da 20 l. 9.35 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 72.90.

**P. VALUSSI**, proprietario e Direttore responsabile.

Depositari i sottoscritti delle scatole di cartoncino della rinomata fabbrica di Giacomo Crovato di Thiene, ad uso dei farmacisti, hanno l'onore di rendere avvisati i signori esercenti farmacia, che oltre gli acquisti che si volessero fare presso i medesimi, essi riceveranno e trasmetteranno con tutta cura le ordinazioni delle quali fossero onorati.

**Bosero e Sandri**  
Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo Udine

## IL MUNICIPIO DI VICENZA

AVVISA  
che nei giorni 2, 3, e 4 settembre p. v. avrà luogo

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblié, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblié).

N. 396

1° pubb.

## Municipio di Ippis

## AVVISO D'ASTA

Nel giorno 13 agosto p. v. alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del Sindaco, si terrà esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole comunali con annessa abitazione per custode o maestro.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato di perizia di lire 9753,11 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante il deposito di lire 975,11.

Non saranno ammesse all'asta se non persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio al lavoro tosto che avrà avuto la regolare consegna, affine di darlo compiuto entro il termine di sei mesi a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in assempio per rate di lire 1600, — cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo in guarentigia dell'esatto adempimento, per parte dell'impresario, di tutti gli obblighi contrattuali.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiene del giorno 28 agosto p. v.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico del deliberatario.

Presso la segreteria comunale dalle ore 3 alle 6 pom. potrà chionque prendere cognizione degli atti del progetto.

Ippis 28 luglio 1880.

Il Sindaco

Braida cav. Francesco

Il Segr. A. Balbusso.

N. 402

Provincia di Udine

2 pubb.

Distretto di Pordenone

## Comune di Vallenoncello

## AVVISO D'ASTA

## per miglioramento del ventesimo.

L'asta per l'erezione di due Celle mortuarie, di cui l'avviso 6 corr. N. 343, pubblicato nel foglio periodico degli annunzi legali N. 55 e 56, venne provvisoriamente aggiudicata per lire 1649,07 in luogo delle lire 1914,07 sulle quali fu aperta la gara, al signor Colautti Giovanni.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo sulla cifra di delibera, scade alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 1 (primo) agosto p. v.

In mancanza d'obblatori l'asta viene definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio.

Restano ferme tutte le condizioni del primo incanto.

Vallenoncello 25 luglio 1880.

Per il Sindaco

V. Ceresa.

Provincia del Friuli

Distretto di Spilimbergo

3 pubb.

## Comuni di Castelnuovo del Friuli e Travesio.

A tutto il mese di agosto p. v. resta aperto il concorso della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati Comuni di Travesio e Castelnuovo, con residenza in Paludea, Capoluogo di quest'ultimo Comune, alla quale va annesso l'anno stipendio di L. 2194,14 soggetto ad imposta di R. M. e con diritto a pagamento delle visite, giusta il Regolamento ostensibile nelle ore d'ufficio nei due Municipi dei consorziati comuni.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali di Castelnuovo e Travesio.

Le istanze dei concorrenti, corredate dai soliti documenti, si ricevono fino al 31 agosto p. v. dall'Ufficio Municipale di Castelnuovo incaricato dal Municipio di Travesio.

Castelnuovo li 24 luglio 1880.

Il Sindaco di Travesio

Agosti

Il Sindaco di Castelnuovo

Pillini

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO  
DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai  
CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma per il suo XIII° esercizio.

La Commissione.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi  
di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè secanno, nè efficiano col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta: l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. ant.	omnibus
» 9.98 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. pom.	id.
» 9. id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7. 4 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
» 6. ant.	omnibus
» 8.20 ant.	id.
» 4.15 pom.	id.

Si conserva in latiera  
e gazzosa.  
Si usa in ogni stazione  
Unica per la cura ferri-  
gnosa a domicilio.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

Si spediscono dalla Direzione della  
Fonte in Brescia dietro vaglia postale;  
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36,50  
Vetri e cassa » 13,50) 19,50  
50 bottiglie acqua » 12.—) 19,50  
Vetri e cassa » 7,50) 11,41  
Cassa e vetri si possono rendere  
allo stesso prezzo affrancate fino a  
Brescia.

GIUOCO DELLE DAME  
Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna.  
Gioco per vincere al Lotto.  
Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i se-  
reti del cuore e del uomo  
destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTTI O. B. illu-  
strato da 36 tavole, 2 libri. Spe-  
disce franco F. Maiuni, in Milano,  
Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione  
del « Giornale di Udine »

Premiato a patetichie  
Esposizioni Germaniche

Arte facile per scoprire i se-  
reti del cuore e del uomo  
destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTTI O. B. illu-  
strato da 36 tavole, 2 libri. Spe-  
disce franco F. Maiuni, in Milano,  
Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione  
del « Giornale di Udine »

## 1880-81 L'ANNUNZIATORE FANO

di tutti gli impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Annunzi, istituti, Sco. astici, Sanitarii, di Go-  
verno, Prov. Comuni, e pubblici Istituti:  
con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblica-  
zioni ecc.

Si pubblica ogni Domenica in Fano  
(Marche), in 4 o 6 pag. a 4 colonne,  
di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento d'un anno  
dal 1° luglio 1880 al 30 giugno  
1881 per Lire 4,80 da spedirsi un-  
tecipate con vaglia postale o lettera  
raccomandata alla Direzione dell'AN-  
NUNZIATORE in Fano (Marche).

Non si accettano abbonamenti in  
due rate semestrali.

## FABBRICA CARROZZE

UDINE  
VIA TOMADINI N. 24.

Il sottoscritto si prega far noto che nella sua fabbrica trovasi un Deposito di Calessi in sorte d'ultimo gusto ed eleganti forme e costruzione, comodi per due, quattro e sei persone l'uno, e per la loro leggerezza adatti a qualunque cavallo; fabbricati con la maggior esattezza e solidità con materiali delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Il sottoscritto si obbliga a garantire i ruotabili della sua fabbrica per il corso di un anno a chi ne farà l'acquisto, e per i prezzi i più limitati.

DOMENICO SETTIMINI  
fabbricatore di carrozze

SPECIALITÀ  
Medicinali  
(effetti garantiti)



(30 anni di successo)

**ROOB** Nuovo Roob anti-sifillitico Jodurato, sovrano rimedio vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifillitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pettorali dell'ermite di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grippa, tisi di primo grado, raucole, ecc. ecc. Lire 2,50 la scatolotta con istruzione.

Iniezione Balsamico-profilattica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoti ossia gonorree incipienti ed invecrate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2,50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferrogiosi e iodurati. L. 2,50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore De-Bernardini, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia Fabris, Drogheria Minisini, in Pontebba Farmacia Orsaria.

Società Bacologica Torinese  
C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO  
SOTTOSCRIZIONI

a Cartoni Originari Giapponesi e al Seme a Bozzolo Giallo Cellulare per il 1881

Quelli, che animati dall'esito ottenuto dai Cartoni, intendono fissarne la qualità, s'invitano alla sottoscrizione entro il mese di settembre p.v. presso il signor C. Piazzogna, Piazza Garibaldi num. 13, o al Caffè Meneghetti, Via Manin.

A richiesta viene spedito il Programma.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpini di Paolo; Crema dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

**COLAJANNI E FRANZONI**  
Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10.

GENOVA



Via Acquileia N. 69.

UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia